CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE
Sezione lombarda - Sede di Monza

Segnalazione di avvistamento
n° 002-A
Classificazione: possibile IR2

Data dell'avvistamento: 6/2/1997
Località: Muggiò (MI)
Numero dei testimoni: 1
Ora dell'avvistamento: 3,30 a.m.
Inquirente: [redacted]
Fonte: [redacted]

Descrizione del caso:
In data 13 febbraio 1997 il signor [redacted] riceve una telefonata da una ragazza sua conoscente che desidera rimanere anonima ma il cui nominativo è in suo possesso. La ragazza, conoscendo il suo interesse per gli UFO, gli raconta un fatto accaduto giorni prima, precisamente la mattina del 6 febbraio 1997, a sua zia, una donna di 80 anni che vive sola in una villetta situata nella periferia del comune di Muggiò.
L'anziana signora, che è solita assumere dei sedativi per poter dormire, viene svegliata alle 3,30 del mattino da un tonfo che proviene dal giardino. La sua villetta è posta in una zona un po' isolata in mezzo a due altre villette che distano entrambe una cinquantina di metri. Il giardinetto della villetta è fatto in gran parte di pietra e la signora sente il rumore come di un corpo o un fagotto che cade. Tale rumore basta comunque a svegliarla, nonostante i sedativi, e ad indurla ad andare a dare un'occhiata. Subito dopo aver udito il rumore la signora sente il cane abbaiare. Il cane è un esemplare addestrato per fare la guardia ed è lasciato libero in giardino anche di notte (non se ne conosce la razza ma è di taglia piuttosto grossa). La stanza da letto si trova al primo piano della villetta. La donna discende le scale e si avvicina alla porta che dà sul cortile. Tale porta è di legno massiccio e blindata, con una finestrella di vetro smerigliato e una grata di ferro installata per sicurezza. La finestrella è coperta da una tendina. La signora decide di accendere la luce del cortile premendo un interruttore che si trova all'interno della casa. Nello stesso istante in cui la luce fuori si accende il cane smette di abbaiare e la signora ha l'impressione che sia corso a nascondersi. Dopodiché la donna, che non ha il coraggio di aprire la porta, scosta la tendina e appoggia il naso contro il vetro smerigliato cercando di distinguere qualcosa all'esterno.
L'unica cosa che riesce a vedere è una "luce immensa" nel giardino che improvvisamente illumina la casa a giorno. La luce è cangiante e segue questa sequenza variando dal bianco al blu al rosso al color oro ("color oro come quando si disegnano le stelle..." sono le parole della signora). La luce ogni tanto si affievolisce poi torna "a sbocciare come fosse un fiore" e sempre con la medesima sequenza (bianco - blu - rosso - oro). La signora rimane fino alle 4 del mattino di fronte alla porta ma il fenomeno non svanisce. Allora torna in camera da letto al piano superiore. La finestra della camera dà sul giardino, ma la tapparella è abbassata. La signora afferma di aver avuto paura ad alzare la tapparella e di aver preferito tornare a letto. Qui ha continuato a fissare la finestra. Tra la tapparella e il muro c'è una piccola fessura attraverso la quale la luce filtrava illuminando tutta la stanza. Il fenomeno è scomparso solo alle 5 a. m.
Il giorno dopo la signora ha chiesto ai suoi vicini se avessero notato qualcosa, ma nessuno di loro si è accorto del fenomeno. Uno dei vicini ha solo fatto notare che la sera prima il telefono aveva squillato senza che all'altro capo rispondesse qualcuno.

La signora, come unico altro particolare anomalo, aggiunge che una settimana prima ha ritrovato gli alberi del suo giardino, alcuni pini contenuti in vasche di plastica e coperti da cellophane, divelti e con il cellophane a brandelli.

Note:
- Secondo la nipote della signora non ci sono tracce anomale in giardino (bruciature o segni di alcun tipo)
- Dopo che la nipote ha sentito il racconto della vecchia zia, ha informato quest'ultima, tra il serio e il faceto, della possibilità che potesse trattarsi di un UFO. La vecchietta ha reagito stupita esclamando "Ah, ma allora esistono!").
- Il signor [redacted] mi riferisce che la nipote della signora lo ha pregato di lasciar perdere qualsiasi indagine per non turbare la zia che ha una certa età. Non è dunque possibile, almeno per il momento, raccogliere una testimonianza diretta né eseguire un sopraluogo sul posto. Al signor Minotti è stato comunque da noi vivamente raccomandato di insistere pur con molto tatto per capire se tale indisponibilità è definitiva o se c'è la possibilità di approfondire il caso.

Milano, 17/02/1997